

L'INCONTRO. Il presidente uscente don Armando Nolli ha ricordato l'impegno e i progetti dei volontari. La testimonianza di una suora

«Cuore Amico» aiuta l'Africa ad aiutarsi

In Mali inaugurato il villaggio con ospedale e scuole intitolato a don Pasini «La Cei lo sostenga»

«Il mondo è come una grande voragine che si ingigantisce sempre di più a meno che le persone non facciano più del dovuto per sostituire chi non fa». Queste sono state le parole del presidente uscente dell'associazione Cuore Amico, don Armando Nolli, all'incontro al Conservatorio «Luca Marenzio» con i benefattori che sostengono i pro-

getti della onlus bresciana per aiutare i più poveri a guardare in faccia il futuro.

Tramite i fondi raccolti da «Cuore Amico Fraternità» e dalla ong Scaip a dicembre è stato concluso il progetto del villaggio intitolato a don Mario Pasini, costruito a Sègou in Mali. Comprende un ospedale e tre scuole: materna con orfanotrofio, elementare e anche una professionale ad indirizzo agrario. Una «pazzia», lo ha definito Gabriele Avanzi, tesoriere del Gruppo di volontari «Mali - Gavar-

za del progetto che all'inizio sembrava un'impresa impossibile. Non manca nemmeno la casa delle suore e dei volontari che si occuperanno della formazione delle donne. Tutto è stato pensato nell'ottica di aiutare l'Africa ad aiutare se stessa.

«LA NOSTRA squadra di volontari ha all'interno professionisti di altissima preparazione. - dice Avanzi -: prendiamo l'idea e la trasformiamo in realtà lavorando assieme alla gente del posto. L'unica condizione che poniamo è che il

progetto sia sostenuto della Conferenza episcopale italiana per garantire la sua continuità nel tempo. Al villaggio Sègou arriveranno le suore dell'ordine di Madre Teresa di Calcutta».

Una testimonianza agghiacciante è arrivata da suor Elena Albarracin, missionaria argentina in Congo: «Ci siamo trovati in una crisi terribile per la mancanza di latte speciale che somministriamo ai bambini affetti da malnutrizione. L'Unicef non ce lo fornisce più e ci siamo arrangiate a prepararlo con lat-



Al centro don Armando Nolli all'incontro dei benefattori Cuore Amico

ente uscente don Armando Nolli ha ricordato l'impegno e i progetti dei volontari. La testimonianza di una suora in Congo

e Amico» aiuta l'Africa ad aiutarsi

getti della onlus bresciana per aiutare i più poveri a guardare in faccia il futuro.

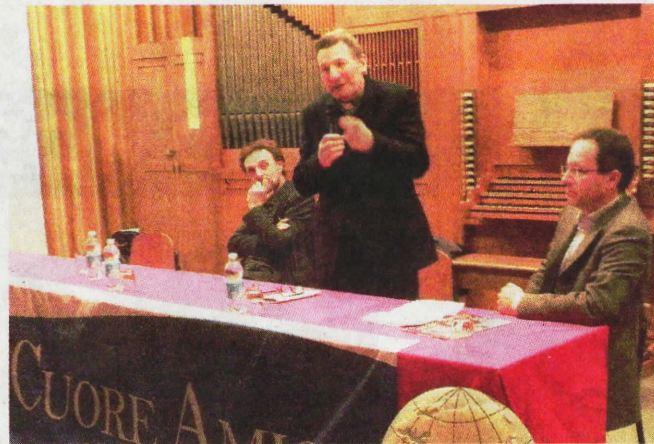
Tramite i fondi raccolti da «Cuore Amico Fraternità» e dalla ong Scaip a dicembre è stato concluso il progetto del villaggio intitolato a don Mario Pasini, costruito a Sègou in Mali. Comprende un ospedale e tre scuole: materna con orfanotrofio, elementare e anche una professionale ad indirizzo agrario. Una «pazzia», lo ha definito Gabriele Avanzi, tesoriere del Gruppo di volontari «Mali - Gavar- do», riferendosi alla grandez-

za del progetto che all'inizio sembrava un'impresa impossibile. Non manca nemmeno la casa delle suore e dei volontari che si occuperanno della formazione delle donne. Tutto è stato pensato nell'ottica di aiutare l'Africa ad aiutare se stessa.

«**LA NOSTRA** squadra di volontari ha all'interno professionisti di altissima preparazione. - dice Avanzi -: prendiamo l'idea e la trasformiamo in realtà lavorando assieme alla gente del posto. L'unica condizione che poniamo è che il

progetto sia sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana per garantire la sua continuità nel tempo. Al villaggio Sègou arriveranno le suore dell'ordine di Madre Teresa di Calcutta».

Una testimonianza agghiacciante è arrivata da suor Elena Albarracin, missionaria argentina in Congo: «Ci siamo trovati in una crisi terribile per la mancanza di latte speciale che somministriamo ai bambini affetti da malnutrizione. L'Unicef non ce lo fornisce più e ci siamo arrangiate a prepararlo con lat-



Al centro don Armando Nolli all'incontro dei benefattori di Cuore Amico

te, riso e olio. Poi sono finiti anche questi mezzi, e allora abbiamo bussato alla porta di Cuore Amico chiedendo aiuto», racconta la suora rivolgendosi ai benefattori dai quali ha ricevuto 3000 euro per sopperire alla crisi di malnutrizione. Oggi Cuore Amico attraverso la propria rivista inviata in tutta Italia fa conoscere i programmi da appoggiare con donazioni. Nel numero di febbraio vengono presentati progetti indirizzati a realtà difficili di paesi come Bangladesh, Etiopia, Tanzania, Costa d'Avorio, Camerun, posti dove c'è ancora molto da fare affinché la salute diventi realmente un diritto di tutti e non un privilegio per pochi. • S. VAL